

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Queste mattine alle 10 tutti al Teatro Adriano

Manifestazione di solidarietà col popolo francese

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 158

DOMENICA 8 GIUGNO 1958

PER LA LIQUIDAZIONE DEFINITIVA DELLE ISTITUZIONI REPUBBLICANE

De Gaulle indice per il 5 ottobre il referendum sul nuovo regime

Entro un mese elezioni amministrative in Algeria come prova generale del plebiscito - Le Troquer aveva intenzione di convocare l'Assemblea nazionale, ma il generale l'ha impedito minacciando di dare le dimissioni

Il "minor male" socialdemocratico

Gli avvenimenti francesi evolvono, per ora, nella direzione che era facile prevedere: le speranze di un De Gaulle al di sopra della mischia si spengono, le velleità di De Gaulle si smorzano e gli insorti di Algeri si rivelano apertamente fascisti...

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 7. — Appena rientrato a Parigi il generale De Gaulle ha deciso di convocare l'Assemblea nazionale...

nunciava al ricorso parlamentare, o lui, De Gaulle, avrebbe dato le dimissioni con tutte le conseguenze del caso.



DE GAULLE - Su, da bravo, una bella stretta di mano e sei perdonato (Disegno di Canova)

In questi ultimi decenni la politica socialdemocratica nella Europa continentale è stata catastrofica per il movimento socialista.

La scelta di De Gaulle secondo cui è tutto ciò che è alla base del paese è dello Stato deve essere rimandato...

In sostanza, malgrado le affrettate precisazioni del portavoce ufficiale del governo, Andre Malraux, una farsa frazione parlamentare non ancora annunciata nella lista di Vieux-Chateau...

Reparti dell'FLN, ben addestrati ed armati, hanno attaccato un posto di polizia e quindi sono penetrati in città...

BRUCIANTE RISPOSTA ALLA DEMAGOGIA DEL GENERALE DE GAULLE

Partigiani algerini occupano la città di Bona respingendo per un'ora i contrattacchi francesi

Un membro del Comitato fascista di Sid Bel Abbès giustiziato dai patrioti - Oltre 7 mila algerini massacrati in 2 mesi - Interessante intervista con i capi del Fronte di Liberazione Nazionale algerino

PARIGI, 7. — Il Fronte di liberazione algerino ha dato oggi alla demagogia di De Gaulle una bruciante risposta.

La città di Bona, non più di 30 ore dopo la visita del generale, è stata teatro di un'andata e fortunata incursione partigiana.

Reparti dell'FLN, ben addestrati ed armati, hanno attaccato un posto di polizia e quindi sono penetrati in città...

Solo con l'impiego di mezzi blindati e di elicotteri, i francesi sono riusciti a riprendere Bona e i suoi dintorni.

Altri spacci, cruenti, di lotta, si sono verificati nella città di Sid Bel Abbès, il famoso centro di reclutamento e addestramento della Legione straniera.

Il d.c. Pflimlin fa legge a Roma?

Ma De Gaulle, a cui le parole del partito di governo non sembrano interessare, è sempre stato il punto di riferimento per gli algerini...

Il d.c. Pflimlin fa legge a Roma? Ma De Gaulle, a cui le parole del partito di governo non sembrano interessare...

La direzione del Psi ha di tale questione occuperebbe il futuro di un comunicato sul Psi convocato per il 12 giugno.

Stamattina alle ore 10 al Teatro Adriano avrà luogo una manifestazione di solidarietà con il popolo francese in lotta contro il fascismo.

Parlerà il compagno Pietro Ingrao della Segreteria del PCI Presiederà il senatore Enrico Molé

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Il gruppo radicale, che con il grande successo ha vinto nelle ultime elezioni con il suo anticlericalismo ed il suo anticommunismo...

Il PSI mantiene una linea di opposizione e anticipa il congresso alla fine dell'anno

Un comunicato della direzione socialista sui risultati elettorali ed i rapporti con gli altri partiti Saragat non esclude di restare all'opposizione per favorire un incontro « antifrontista » col P.S.I.

La direzione del Psi ha di tale questione occuperebbe il futuro di un comunicato sul Psi convocato per il 12 giugno.

Il dato cruciale delle elezioni è contenuto in un generale comunicato del P.S.I. - e un generale spostamento del Psi verso sinistra.

Allo scopo però di precisare tale linea, mantenuto le loro posizioni, rivelando la volontà della direzione del Psi di rimanere sempre attiva nel Paese.

Il comunicato conclude con un ampio programma di lavoro con un rapido riferimento ai avvenimenti francesi, in cui si vedono un richiamo alla considerazione dei periodi dai quali è costantemente insediato il regime parlamentare allorché non è sortita una politica democratica che asservi le masse allo Stato.

Una nota anonima che apparirà stamane sull'Unità, integra questo comunicato senza tuttavia aggiungere molto.

Il gruppo radicale, che con il grande successo ha vinto nelle ultime elezioni con il suo anticlericalismo ed il suo anticommunismo...

La città di Bona, non più di 30 ore dopo la visita del generale, è stata teatro di un'andata e fortunata incursione partigiana.

Reparti dell'FLN, ben addestrati ed armati, hanno attaccato un posto di polizia e quindi sono penetrati in città...

Solo con l'impiego di mezzi blindati e di elicotteri, i francesi sono riusciti a riprendere Bona e i suoi dintorni.

Altri spacci, cruenti, di lotta, si sono verificati nella città di Sid Bel Abbès, il famoso centro di reclutamento e addestramento della Legione straniera.

La direzione del Psi ha di tale questione occuperebbe il futuro di un comunicato sul Psi convocato per il 12 giugno.

IN SEGUITO ALL'ESITO DELLE ELEZIONI

Burrasca grossa alla Confindustria

I monopolisti chiedono conto a De Micheli delle decine di miliardi spesi per sconfiggere le sinistre

Da diversi giorni - prattico padronato e estremamente - camente dall'indomani delle elezioni - i dati di fatto che le elezioni - si susseguono nel hanno provocato la maggiore sede della Confindustria in insoddisfazione sono numero piazza Venezia riuniti estranei, e possono essere così sintomaticamente burrascose l'ufficio fetto in primo luogo, la di presidenza e il consiglio di nuova avanzata delle sinistre, rettivo dell'organizzazione del e in particolare il successo padronato industriale hanno del Partito comunista, in tenuta numerose sedute, tutto il mondo luogo, la dura sconfitta assai acuite e alcune stocate delle forze monarche fasciste di addirittura in clamorosa liti estrema destra, in terzo luogo, di Una delle scene più vi il mancato ragguagliamento da vieri si è verificata venerdì mattina, allorché i dirigenti confindustriali e di alcune del (revole Malagodi) si era prefi- si. Il progresso della D.C. viene considerato, dalla Confindustria, un dato positivo ma la elezione di un consistente gruppo di deputati acchi, cismi e di « base » ha provocato non poco malumore. Inoltre la Confindustria aveva come è noto - puntato la maggior parte delle proprie accuse e di quei trovati sotto pessime acque. E infatti opti monne comune che gli attuali, violenti contrasti democristiani in seno al gruppo dirigente del padronato monopolistico finiranno col portare - non ap- pena verranno convocati gli organi competenti - all' liquidazione di De Micheli e Morelli. La data di convocazione non è stata peraltro ancora fissata.

Alla base degli attacchi cui son fatti oggetto i capi confindustriali sta l'esito delle votazioni del 25 maggio, giudicate negli ambienti del gran De Micheli rischia di far le spese di tale sconfitta. Alcuni tra i maggiori gruppi monopolisti, la Fiat, la Montecatini, la Pirelli, la Falck, la Generale, l'Immobiliare, rineggiano aspramente ai capi della Confindustria le ingenti somme spese per le elezioni e distribuite sia direttamente ai partiti (D.C., liberali, P.M.P., P.N.M., M.S.I.) sia ai Comitati civici sia a tutti gli organi di stampa conservatori, reazionari e filogovernativi. Si tratta di diverse decine di miliardi che - a giudizio dei magnati della finanza, dell'industria e della proprietà agraria - non hanno « reso » quel che dovevano, non hanno « pagato i dividendi ». Inoltre De Micheli è attaccato per la nuova cattiva prova fornita dalla sua creatura prediletta, quella Confintesca che - come già nelle amministrative del '56 - pur avendo inserito numerosi propri esponenti nelle liste clericali e di destra, conta oggi molti più trombati che eletti. I dubbi sull'efficacia politica della « triplice intesa » tornano ora ad affiorare con maggior virulenza.

Sono almeno tre le correnti che De Micheli si trova a fronteggiare all'interno del gruppo dirigente della sua organizzazione. La più forte appare quella cosiddetta « clericodemoderata » diretta dal presidente dell'Assolombarda (Associazione degli industriali milanesi) Furio Cengini. Il Cengini, portavoce della destra economica cattolica, è fautore di una attività « spolitizzatrice » dell'attività confindustriale, di una piena distensione dei rapporti tra padronato e governo, di una aperta alleanza con la destra fanfaniana della D.C. e critica l'ottimismo manifestato a tratti dall'attuale direzione. Cengini sarebbe appoggiato da due potenti personaggi: Carlo Faina, consigliere delegato della Montecatini, e Alberto Pirelli. Una seconda corrente fa capo all'ex presidente confindustriale, l'armatore Angelo Costa che ha l'appoggio delle associazioni « clericali » di quelle meridionali e secondo le tradizioni de-sapriane di Costa, questa corrente è favorevole a un ritorno al « centrismo » e verrebbe di buon occhio anche un governo DCPSDI. De Micheli avrebbe ancora l'appoggio di alcuni tra i gruppi più retrivi, come l'Eridania, l'Italimenti e la Edison. Mentre un'ultima corrente, quella più dichiaratamente fascista che fa capo a Marinotti e alla Snaresca, nonché agli armatori della « grande destra » Lauro e Fasino, è uscita piuttosto scongiurata ed esaurita dalle elezioni del 25 maggio.

Fino a questo momento non è possibile prevedere chi raccoglierà l'eredità di Alghiero De Micheli. Negli accesi dibattiti di questi giorni si è determinato infatti un « blocco delle opposizioni », con lo scopo dichiarato di far cadere da cavallo il presidente e il segretario generale. Ma è ancora presto per stabilire come si svilupperà in seguito il gioco delle alleanze e dei contrasti e quale linea finirà prevalere. Senza dubbio, comunque, gli eventi che maturano in seno alla Confindustria avranno il loro peso negli sviluppi politici che porteranno alla formazione del nuovo governo.

Il dito nell'occhio

Colloqui tra generali. Il comunicato della Segreteria del Psi, convocato per il 12 giugno, è stato letto e discusso dai generali del Psi...

Domani si riuniscono il CC e la CCC del PCI

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI si riuniranno nella propria sede in seduta comune alle ore 10 di lunedì 9 giugno.